

L'intervista **Paola Taverna**

«Ora serve un nuovo assessore ci sono emergenze da risolvere»

**PARLA LA SENATRICE
GRILLINA CHE SI DIMISE
DAL DIRETTORIO
CAPITOLINO
«DEVE ESSERE
SOSTITUITA SUBITO»**

ROMA Di getto dice: «L'assessore Muraro va sostituita subito». Poi Paola Taverna, senatrice M5S che si dimise dal mini direttorio romano proprio per la gestione Raggi-Di Maio sul caso dell'assessore all'ambiente indagata, si fa composta ma decisa: «Se la vedrà la sindaca, ora ha lei le deleghe, giusto?». Nel giorno della fiducia a Palazzo Madama del Governo Gentiloni, Taverna si aggira tra i corridoi per rilasciare dichiarazioni alle televisioni. Parla delle mosse del M5S nei prossimi mesi, schiva la domanda inevitabile sul Campidoglio. Operazione chirurgica riuscita, anche i toni sono molto concilianti davanti alle telecamere. Pratica chiusa in un paio di minuti. Poi riprende la strada verso la sede del gruppo: sta arrivando Davide Casaleggio, un'oretta e li raggiungerà anche Beppe Grillo. **Senatrice Taverna, ora può dirlo: teme che il caso Muraro e l'ennesima bufera sul Comune possano frenare la corsa del M5S verso Palazzo Chigi?**

«No, non vedo questo rischio all'orizzonte».

Ammetterà che dopo il successo del No, la vicenda romana non ci voleva.

«Il M5S continua le sue battaglie spinto dall'appoggio di milioni di italiani».

Muraro ha rimesso il mandato nelle mani della Raggi, lei ne chiedeva un passo indietro da mesi. Non si poteva

chiudere prima questa vicenda?

«La sindaca Raggi ha deciso di aspettare fino all'avviso di garanzia».

Una scelta politica o tattica?

«No, il regolamento del M5S parla chiaro».

Lei lo scorso agosto, a nome del mini direttorio romano, scrisse una mail a Luigi Di Maio per informarlo sulla Muraro indagata. Ricorda?

«L'argomento è stato sviscerato in lungo e largo mi sembra: sapevamo da luglio dell'inchiesta sull'assessore attraverso la richiesta di 335 fatta in Procura».

Perché il M5S diede copertura politica all'assessore?

«Lo ripeto: dell'argomento se n'è già parlato molto, basta così. E' una vicenda da ricostruire».

Adesso Raggi ha avvocato a sé le deleghe all'Ambiente sperando di ripescare Muraro dopo l'interrogatorio. Serve subito un nuovo assessore o si può aspettare?

«Quando un assessore si dimette in genere se ne nomina subito un altro per fronteggiare le emergenze che preoccupano Roma».

Raggi, invece, vorrebbe attendere gli sviluppi giudiziari: è d'accordo con questa linea?

«Raggi è sindaco, ha deleghe e sarà lei a prendere le decisioni più opportune. Di sicuro abbiamo bisogno di un assessore prima o poi».

Parla con distacco del Comune, eppure fino a quest'estate faceva parte del mini direttorio romano che periodicamente saliva in Campidoglio.

«Appunto, non è più un argomento di mia competenza».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

